



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 22/04/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

LA PROVINCIA PAVESE 21 04 2011

Banche, nel 2011 già 12 rapine - Il sindacato: «Record in provincia, sicurezza dei lavoratori a rischio»

ANNA GHEZZI

PAVIA. Dodici rapine in banca in provincia di Pavia in meno di quattro mesi. Una a gennaio, tre a febbraio, cinque a marzo e tre ad aprile, quasi una a settimana. «E' il dato più alto mai registrato nella nostra banca dati», afferma Vincenzo Saporito, segretario della Fabi, sindacato dei bancari. Sul territorio hanno contato 126 rapine allo sportello negli ultimi cinque anni.

«Se il trend continuasse come nel primo scorcio di anno, si registrerebbe il massimo storico da vent'anni a questa parte», avverte Saporito. A questo ritmo, infatti, si arriverebbe a dicembre a contarne 41, secondo le proiezioni Fabi pesate secondo la stagionalità: statisticamente, a gennaio ci sono in media più rapine, ad agosto anche i ladri vanno in ferie.

La banca dati è ultraventennale ed è una delle poche in Italia. Per Pavia è dunque possibile seguire le tracce di questi eventi, dal 1991: 429 in vent'anni, con una media di 21 all'anno. I picchi? Nel 2001-2002 con rispettivamente 31 e 34 rapine. Il calo maggiore invece nel 2005, quando se ne sono registrate solo 12, un dato di poco superiore a quelli dei primi anni Novanta, quando l'andamento era altalenante. Ma anche l'Europa dice che i colpi in banca sono un problema prettamente italiano, il 42% del totale avviene nella penisola. Nonostante paesi come Francia e Germania abbiano più sportelli in termini assoluti. «Come sindacato dei lavoratori bancari, intendiamo lanciare un allarme pubblico, affinché vengano sensibilizzati tutti gli attori in causa - spiega Saporito -, in primo luogo le direzioni aziendali delle banche in connessione con le forze dell'ordine, a contrasto di un fenomeno che mette a rischio l'incolumità fisica di lavoratori e clienti». A Pavia ci sarà anche un convegno sul tema l'11 maggio alla sala di San Martino di Tours, proprio per il ventennale della banca dati e per presentare tutte le ricerche svolte.

«Pavia è la provincia con uno tra gli indici più alti di rapine agli sportelli», continua Saporito. Sei su 100 ne hanno subita una lo scorso anno, per esempio: gli sportelli, infatti, sono 340. «In tutta Italia si registrano tenui segnali di calo - riprende Saporito - invece a Pavia registriamo un dato anomalo e mai verificatosi prima, complici i riparmi che le banche fanno sulla sicurezza da quando la crisi ha inciso sugli utili». E nonostante la provincia di Pavia, già nel 2009, abbia visto la sigla di un accordo tra bancari, banche e prefettura per l'aumento dei dispositivi di sicurezza. «Purtroppo i centri decisionali delle banche sono lontani dalla provincia e non conoscono le esigenze pavesi - prosegue -. Come quando sono state tolte le guardie giurate a Binasco, e i colpi si sono impennati. Ma tagliare sulla sicurezza significa mettere a rischio chi dietro lo sportello ci lavora». Ma per invertire la tendenza, dicono dal sindacato, non bastano pavesi nei consigli di amministrazione.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 22/04/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

[Return](#)

.c.